

## **PADIGLIONE ITALIA**

*Né ALTRA né QUESTA: La sfida del Labirinto*  
a cura di Milovan Farronato

Alla Pre-Apertura della 58<sup>a</sup> Biennale d'Arte di Venezia, il momento più atteso è stato l'inaugurazione del Padiglione Italia, che ha avuto luogo venerdì 10 maggio alle ore 12 all'Arsenale.

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli con il Presidente della Biennale Paolo Baratta, il Direttore Generale Arte e Architettura contemporanea e Commissario del Padiglione Italia Federica Galloni, il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e il curatore Milovan Farronato hanno varcato l'accesso del "Labirinto" seguiti da un folto stuolo di pubblico incuriosito e molto interessato.

"*Né altra Né questa*", dal sottotitolo "*La sfida al labirinto*", allude al saggio seminale di Italo Calvino del 1962, a cui la mostra si ispira. In questo testo l'autore elabora l'efficace metafora del labirinto: un apparente intrico di linee e tendenze, in realtà costruito secondo regole rigorose.

E' quello che ha fatto magistralmente il curatore Milovan Farronato, tanto contestato e ingiustamente criticato, alla sua nomina. Oggi Farronato ha dimostrato con questa curatela, nonostante la sua giovane età e la sua stravaganza d'immagine, un'elevata professionalità, che tante invidie deve avere suscitato in chi, questo ruolo avrebbe voluto occupare.

La scelta delle opere degli artisti in esposizione Enrico David, Liliana Moro e Chiara Fumai, la cui presenza appare come una celebrazione per la sua immatura scomparsa, sono presentate in un percorso labirintico, apparentemente intricato, ma scientificamente elaborato per guidare il fruitore alla scoperta dell'arte, in un susseguirsi di colpi di scena. Quando sembra di aver perso la via, la si ritrova nel punto meno atteso. E' un'incalzare di emozioni, di percezioni, tra luci ed ombre, pieni e vuoti, cromatismi e acromatismi, in un intreccio costante di percezioni e sensazioni.

*"Mi piacerebbe che il visitatore perdesse il senso del tempo - ha spiegato Farronato - e il tempo diventasse dilatato, che ci possano essere più punti di vista e più prospettive, per vedere magari anche le stesse opere".* - Si può dunque concludere, che l'obiettivo che il curatore si è posto è stato ampiamente raggiunto.

L'artista Liliana Moro chiarisce: - "lo definisco questo labirinto una visione. Siamo partiti dalla visione di Milovan per poi arrivare a inserire le nostre opere. Parlo al plurale perché trovo che tutte le opere siano molte riuscite in questo percorso".

L'altro espositore Enrico David aggiunge: - "La dimensione del labirinto è proprio quella di non essere sicuri del percorso, quindi lasciare delle posizioni aperte rispetto a quello che trovi dietro l'angolo. E' una forma di esercizio del tenere insieme delle cose, del creare anche un'armonia tra cose che non conosci, quindi, l'incontro tra i lavori è anche un sinonimo dell'incontro tra noi".

Il calendario degli appuntamenti culturali prevede un ciclo di conversazioni a cui parteciperanno gli artisti Enrico David e Liliana Moro e il filosofo Marco Pasi.

Nell'ambito della mostra verrà realizzato un programma di attività educative rivolto ai giovani studenti delle accademie e delle scuole di ballo, promosso dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie del MiBAC, che si articolerà in un ciclo di appuntamenti, curati da Milovan Farronato, Stella Bottai e Lavinia Filippi, ospitati all'interno del Padiglione.

Ringraziamenti per la realizzazione del Padiglione Italia vanno anche ai numerosi *donor* di cui il maggior contributo va a Nicoletta Fiorucci Russo.

Il "Labirinto" di Farronato è servito, tra critiche e dibattiti a dare una delle possibili letture sullo stato dell'arte in Italia nel 2019, comunque forte di un suo pensiero e di una sua complessa coerenza.

*Prof. Margherita Calò*



*Il Presidente della Biennale Paolo Baratta - Il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Il Min MiBAC Alberto Bonisoli - Il DGAAP e Commissario del Padiglione Italia Federica Galloni e il curatore Milovan Farronato*



*Né atra Né questa – La sfida al Labirinto*



*Il DGAAP Federica Galloni – Il Min. MiBAC Alberto Bonisoli – Il Curatore Milovan Farronato*



*Il pubblico partecipe*